



Bob Wilson di luglio e *Calde rose* in Toscana

STIVALONELIBRICINEMAMUSICATEATRO

di SANDRO AVANZO immagini di GGT

coscenico su cui mostrare il frutto del

Aspettando Franceschini e la riforma, tutto quello che c'è da sapere sul teatro in estate

■ Esattamente un anno fa, in relazione ai festival teatrali estivi Renato Palazzi scriveva su queste pagine che quella precedente era stata "un'estate un po' così... pochi soldi da spendere, qualche programma messo insieme un po' frettolosamente, qualche scelta sbagliata... diffuso scoraggiamento che si va ormai insinuando in ogni ambito". A dodici mesi di distanza siamo qui a ribadire che quelle parole non hanno perso la loro valenza, con la determinante novità della riforma del sistema teatrale italiano attualmente in atto per volontà del ministro Franceschini. Vigili ma quasi immobili nella posizione già acquisita nella geografia nazionale, **i festival oggi si guardano intorno e attendono. Che punteggio verrà assegnato al singolo festival dalla Commissione consultiva per lo Spettacolo?** Su che contributo ministeriale si potrà far conto? Come programmare a lunga gittata senza sapere con certezza quanto l'amministrazione locale potrà elargire? Senza contare che al Sistema-Festival vengono inoltrate troppe richieste e tutte insieme: fungere da richiamo turistico, dare vita a un'autentica attività culturale, **valorizzare un determinato territorio sulla base di altrettanto specifici generi artistici e (udite, udite!!!) offrire alle compagnie e agli artisti un pal-**

proprio lavoro. Tanto più nell'estate 2015 dunque: fedeli a se stessi e **resistere, resistere, resistere!** Anche a costo di ritrovarsi con l'ormai consueta contemporaneità dei calendari, con i **programmi sovrapposti, spesso con gli stessi nomi e gli stessi titoli** in tour lungo tutta la penisola né più e né meno che nella stagione ufficiale, con temi e autori curiosamente (ri)scoperti e (ri)proposti insieme a ogni latitudine: quest'anno tocca alla Grande Guerra e a Pasolini. Fortunatamente l'orizzonte resta (per ora) ricco di fermenti pur nella cronica cornice di "miracolo dell'ultimo minuto" e di ordinari deficit economici. Cerchiamo comunque di tracciare un possibile percorso tra le proposte più rilevanti e più innovative.

FESTIVAL DEI DUE MONDI

Spoletto 26 giugno-12 luglio

Giorgio Ferrara resta fedele al suo pubblico e alla sua sperimentata linea di direzione artistica investendo al meglio l'alto budget a disposizione. Anche in questa edizione spiccano star interna-

zionali come **Mikhail Baryshnikov e Bob Wilson** in *Letter to a man* (8-11, Teatro Caio Melisso) accanto a divi italiani come Alessio Boni impegnato in *I duellanti* dal romanzo di Conrad (9-12 luglio, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti). **Ritorno a Pasolini** con *Porcile* diretto da Valerio Binasco (27/6-5/7). Da non mancare il pluripremiato ca-

polavoro del teatro di figura *Kamp* (10-12 luglio, San Simone) degli olandesi Hotel Modern che usano microtelecamere e sfruttano le dimensioni dello schermo cinematografico per ricostruire la vita quotidiana del campo di Auschwitz entro un plastico in scala posto sul palco e abitato da migliaia di pupazzetti alti 8 centimetri con le fattezze delle vittime o dei nazisti.

FESTIVAL DEL TEATRO IN PIAZZA DI SANTARCANGELO

Santarcangelo, Rimini 10-19 luglio

L'edizione 45 della storica rassegna romagnola del teatro di ricerca passa sotto la direzione solista di Silvia Bottiroli che persegue la via già intrapresa negli anni precedenti. La piazza viene dunque intesa come pubblica agorà di intersezione tra esperienze italiane e straniere a confronto sui temi politici e sociali fondamentali nella realtà di oggi con lo svizzero Milo Rau che in *Brevik's Statement* (10, piazza Ganganelli) affronta gli argomenti sostenuti in tribunale dal fondamentalista cristiano norvegese colpevole nel 2011 della strage di Utøya. E con Silvia Calderoni dei Motus che in *MDLSX* (11-



18, Teatrino della Collegiata) affronta il tema del gender e offre il suo **corpo androgino come materia di confine tra il maschile e il femminile** e viva materia di discussione tra il privato e il

sociale.

VOLTERRA TEATRO

Volterra 20-26 luglio

Armando Punzo con i suoi attori-detenuti nel carcere della Fortezza torna al Grande Bardo in *Shakespeare. Know Well* (20-25, Carcere della Fortezza) e si cimenta con la sua opera omnia alla ricerca di una possibile "trama segreta", ipotesi vagheggiata nascosta tra le infinite commedie umane create e indagate nei testi teatrali. Uno dei lavori più attesi dell'estate nel cartellone programmaticamente intitolato **La città sospesa a indicare uno slancio verso l'infinito e la precarietà del quotidiano contemporaneo**.

TEATRO A CORTE

Vari luoghi Torino e Piemonte

15 luglio-2 agosto

Il festival italiano col maggior numero di spettacoli internazionali coniuga **lo spettacolo di piazza e il rigore della ricerca**, mutando in inusuali palcoscenici i più blasonati edifici storici del Piemonte. Beppe Navello, alla sua direzione n.15, continua un'indagine (ben anteriore a Expo!) sul rapporto tra **riti teatrali e riti della cucina**. La coreografa Maria Clara Villa Lobos agisce qui sulle note del *Sacre* di Stravinskij alla base di *Mas-sacre* (30, Teatro Astra) satira comicamente amara sul contraddittorio rapporto della civiltà occidentale con gli animali, oggetto del nostro affetto e/o della nostra alimentazione. Gli inglesi Gandini Juggling recuperano invece atmosfere e musiche 70 di Bob Dylan, David Bowie e Rolling Stones nello spassoso *8 Songs* (18, Stupinigi) per dar forma e ambiente sonoro al loro innovativo e divertente *nouveau cirque*.

RADICONDOLI FESTIVAL

Provincia di Siena 24 luglio-2 agosto

Piccolo ma energetico festival diretto da Massimo Luconi in cui ancora si scorgono le tracce del suo fondatore, il compianto Nico Garrone, che lo aveva voluto come territorio di confronto tra le esperienze dello spettacolo toscano e

quelle del teatro nazionale. Oggi è l'occasione per vedere *War Now* (29, Belforte) del fiorentino Teatro Sotterraneo o la versiliese **Elisabetta Salvatori in Calde rose** (27, Pieve vecchia) a paragonare con i migliori talenti attoriali della generazione italiana intorno ai 40: Federica Fracassi, Valentina Picello, Arianna Scommegna. Insieme a molti **lavori site specific** realizzati da grandi nomi della scena come Franco Branciaroli, Renato Carpentieri, Laura Marinoni.

DRODESERA

Dro, Trento 26 luglio-2 agosto

Continua il progetto ideato e diretto dai coniugi Sommadossi e famiglia per trasformare la Centrale idroelettrica di Fies a Dro in qualcosa di più ricco di una sede festivaliera e di una fucina di produzioni. Non più location di soli spettacoli ma centro attivo tutto l'anno dedicato ai diversi linguaggi della creazione contemporanea. Per questo sono stati chiamati nomi fuori da ogni geografia come Michelangelo Pistoletto e Danjel Andersson a giudicare in un concorso di differenti progetti internazionali. Posti in mostra sul medesimo piano dei più recenti lavori di **Jérôme Bel, Santiago Sierra e Alessandro Sciarroni** (26-29) qui riconosciuti come punti di riferimento del presente artistico. Tornano molti ospiti ormai consueti del festival, tra gli altri gli Abbondanza/Bertoni, Cosmesi, Mara Cassiani, Marta Cuscunà, Teatro Sotterraneo, Matteo Angius e Riccardo Festa.

KILOWATT FESTIVAL

Sansepolcro, Arezzo 18-25 luglio

L'appuntamento di Sansepolcro diretto da Luca Ricci va sempre più inserendosi anno dopo anno nel circuito dei network europei della ricerca teatrale. Nel ricco programma di danza rientra il provocatorio evento *Denuded* (19, Misericordia) del trentatreenne Bruno Isakovic che presenta sul palco i corpi nudi di 12 danzatori, mentre nel cartellone della prosa spicca il debutto nazionale di **Iaia**

Forte nell'inusuale sequel teatrale *Tony Pagoda – Ritorno in Italia* (20, Santa Chiara) ancora dalle pagine di *Hanno tutti ragione* di Paolo Sorrentino.

DA VICINO NESSUNO È NORMALE
4 giugno-25 luglio

Non un festival, ma più che un festival. La più longeva tra le rassegne teatrali dell'estate milanese chiude con un'esperienza che travalica il senso della spettacolarità e diventa esperienza civica. In *Eresia della felicità* (21-25, Torre del Filarete) Marco Martinelli porta **200 adolescenti di tutt'Italia** digiuni della scena a rivelare pubblicamente le proprie utopie e ribellioni attraverso il confronto con **la poesia di Majakovskij**. Un laboratorio quotidiano a cielo aperto nato a Santarcangelo 2011 e sperimentato anche negli USA con esiti ogni volta nuovi e ricchi di speranza per il futuro. (<http://www.olinda.org>) ■

